

**Categorie** Partecipano alla suddivisione Onlus, ricerca scientifica e università, sanità, comuni e sport dilettantistico

# Volontariato Più firme, meno entrate

Noury (Amnesty International): «La diminuzione del gettito fiscale complessivo pesa sui contribuiti»  
I nodi che restano irrisolti: precarietà, rinnovo annuo delle liste e tempi (lunghissimi) di pagamento

DI GIULIA MESSANA

**L**e selezioni per la corsa dei candidati al 5 per mille è quasi finita. Da lunedì 13 maggio l'elenco degli enti che si sono presentati per beneficiare del contributo Irpef è sul sito dell'Agenzia delle Entrate, che il 25 maggio pubblicherà i nomi definitivi di coloro che sono stati ammessi a contendersi le preferenze dei contribuenti italiani.

Sei le tipologie di enti che partecipano alla campagna 2012, relativa alle dichiarazioni dei redditi percepiti nel 2011: volontariato, ricerca scientifica e dell'università, ricerca sanitaria, sostegno alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, attività sociali dei comuni, associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni.

## Big

Telethon «gioca» su tre campi diversi, visto che è una fondazione che appartiene al no profit, alla ricerca scientifica e, dal 2010, anche a quella sanitaria. Nella campagna 2010 (l'ultima per cui sono disponibili i dati) si è classificata al quarto posto nella ricerca scientifica

con 46.778 firme a suo favore per un importo totale di 1,627 milioni di euro, 24esima nella sanità con 5.303 scelte e 227 mila euro, e oltre la millesima posizione tra le Onlus con 680 scelte e 22.800 euro. «Siamo in una leggera decrescita, ma la causa è anche un calo del gettito fiscale complessivo», fa notare il direttore generale della Fondazione, Francesca Pasinelli.

L'analisi è condivisa da Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International in Italia, che nel 2010 si è classificata al 27esimo posto del volontariato: «La tendenza emerge dai dati: a fronte di un aumento delle preferenze diminuisce l'importo. Noi nel tempo siamo andati sempre in aumento. Basti pensare che nella campagna 2006 abbiamo avuto 14.123 preferenze e in quella del 2009 le 23.160 firme ci hanno dato un totale di 855 mila euro. Eppure, nel 2010 abbiamo avuto più preferenze ma meno soldi: 23.560 scelte per un importo totale di 740 mila euro». Tale somma rappresenta un po' più del 10% del bilancio. Una fetta non trascurabile. «Con i proventi arrivati nel 2011 — precisa Amnesty — abbiamo finanziato campagne per ridurre la mortalità

materna in Paesi dove è alta come la Sierra Leone ma paradossalmente anche gli Stati Uniti e fermare la repressione nei Paesi teatro delle rivolte della primavera araba».

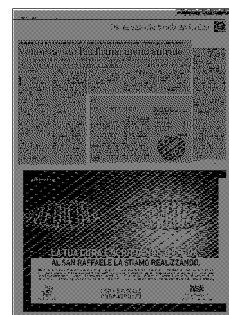
## Problemi

Questo meccanismo tipicamente italiano del 5 per mille è molto utile all'attività delle Onlus che, oltre alle donazioni, non hanno altro tipo di entrate. Ma è uno strumento precario, non ancora stabilito per legge e ogni anno gli enti rischiano che non sia rinnovato. Un passo avanti c'è stato in aprile, quando il governo nella delega fiscale ne ha annunciato la stabilizzazione, ed è un provvedimento su cui tutti contano. Ma i nodi del 5 per mille sono anche altri. «Come prima cosa — auspica Pasinelli — il Fisco potrebbe scegliere in modo definitivo i beneficia-

ri, che invece ogni anno devono ripetere la trafale per essere candidati. Poi, ai fini della programmazione del lavoro e dei progetti, sarebbe importante una maggiore attenzione dei tempi della pubblicazione degli elenchi e degli importi. E infine c'è la questione del tetto, che vorremmo fosse abolito».

Già, perché se l'8 per mille è sull'intero gettito Irpef, il 5 per mille ha un massimale stabilito dal governo ogni anno, che quest'anno è previsto in 400 milioni di euro. Tetto che può anche essere abbassato, come accaduto per il 5 per mille del 2010 denuncia nel suo blog «Quinonprofit» Carlo Mazzini, stimato esperto del no profit. In base agli elenchi degli ammessi e degli esclusi della campagna 2010 (relativa alla dichiarazione 2009), i soldi totali destinati agli enti si fermano a 381 milioni per congruagli con gli anni precedenti.

Ma i problemi delle Onlus non si fermano qua, denuncia Legambiente, al 154esimo posto con 4.456 preferenze e un importo totale di 132 mila euro. «Dei fondi raccolti — spiega il direttore generale Rossella Muroni — ne utilizziamo circa un terzo per le campagne nazionali, un altro terzo per progetti locali e il restante terzo a copertura delle spese di promozione, che però si sono impennate». L'aumento delle tariffe dell'abbonamento postale per il non profit — lamenta la Onlus ambientale — è stato del 500% nell'ultimo anno e



## Cronistoria

## I due referendum

L'8 per mille è stato istituito con il nuovo Concordato del 1984 e attuato con una legge dell'85. Sono sette le istituzioni religiose che attualmente partecipano alla sua ripartizione: Stato, Chiesa cattolica, Unione chiese cristiane avventiste del Settimo giorno, Assemblee di Dio, Chiesa valdese, Chiesa evangelica luterana; Unione comunità ebraiche italiane. Non sono ammesse altre scelte. Per esprimere la propria preferenza basta firmare in uno degli appositi spazi. La scelta deve essere fatta solo per una istituzione.

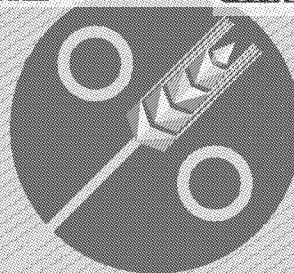
Il 5 per mille, invece, è stato istituito in via sperimentale nel 2006 e non ha, purtroppo, trovato un assetto definitivo. I beneficiari in lizza sono circa quarantamila suddivisi in 6 categorie: Onlus e organizzazioni del volontariato; ricerca sanitaria; attività sociali dei comuni; ricerca scientifica e università; tutela e promozione dei beni culturali e paesaggistici; associazioni sportive dilettantistiche. Per esprimere il proprio voto bisogna firmare negli specifici spazi e, se si vuole, indicare il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

DI PIÙ SU [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

## ■ IL RACCOLTO

A chi sono andati i fondi del 5 per mille.  
Dati in milioni di euro

|                       |              |
|-----------------------|--------------|
| Ricerca sanitaria     | 54,1         |
| Onlus e volontariato  | 246,8        |
| Associazioni sportive | 6,5          |
| Ricerca scientifica   | 55,6         |
| <b>TOTALE</b>         | <b>363,0</b> |



S.L.